

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**La seduta comincia alle 9,30.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

CESARE PREVITI, ricordato di aver chiesto di intervenire, si riserva di prendere la parola nel prosieguo della seduta.

**Sull'ordine dei lavori.**

PIERO RUZZANTE chiede se il Governo intenda aderire alla richiesta, formulata nella seduta di ieri dal deputato Chiaromonte, di riferire alla Camera sul decesso, avvenuto a Napoli, di un paziente che si sospetta fosse affetto da polmonite atipica.

PRESIDENTE assicura che il Presidente della Camera, tempestivamente informato della richiesta formulata dal deputato Chiaromonte, si è attivato per acquisire la disponibilità del Governo a riferire sulla questione evocata.

GERARDO BIANCO chiede che il Governo riferisca alla Camera sulla possibile evoluzione della situazione in Iraq, atteso che il ministro degli affari esteri, nella seduta di ieri, è intervenuto con riferimento specifico alla questione umanitaria.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settanta.

**Seguito della discussione del disegno di legge S. 2015, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 24 del 2003: Contributi in favore delle attività dello spettacolo (approvato dal Senato) (3800).**

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e degli emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI osserva che il decreto-legge in esame non consente alle imprese operanti nel settore dello spettacolo di procedere ad un'adeguata programmazione e si pone in contrasto con l'articolo 117 della Costituzione, che in materia di attività culturali attribuisce a Stato e regioni potestà legislativa concorrente; nel ritenere, pertanto, che l'attuazione del provvedimento d'urgenza sarà ostacolata dal contenzioso costituzionale che presumibilmente sarà promosso dalle regioni, auspica che il Governo non insista per la sua conversione in legge.

**Su un lutto del deputato Egidio Sterpa.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Egidio Sterpa, colpito da un grave lutto: la perdita della madre.

**Si riprende la discussione.**

FRANCESCO TOLOTTI, giudicata tardiva l'adozione del decreto-legge in esame, ritiene che esso presenti profili di illegittimità costituzionale. Nel sottolineare, inoltre, la necessità di applicare il principio della concertazione fra Stato e regioni, evidenzia il carattere centralistico del provvedimento d'urgenza, auspicando che il Governo non insista per la conversione del decreto-legge o quanto meno recepisca significative modifiche del testo.

NICHI VENDOLA rileva che il provvedimento d'urgenza in esame, sul quale esprime un giudizio negativo, non fornisce sufficienti garanzie di trasparenza nell'erogazione delle risorse del fondo unico per lo spettacolo e determinerà condizioni di precarietà ed incertezza per le imprese del settore. Lamenta quindi l'intendimento del Governo di aggirare il parere espresso in materia dal Consiglio di Stato e di attribuirsi un potere eccezionalmente discrezionale in ordine alla ripartizione dei contributi alle attività dello spettacolo.

MASSIMO CIALENTE, osservato che il provvedimento d'urgenza in esame presenta profili di illegittimità costituzionale, atteso che la Carta fondamentale attribuisce a Stato e regioni potestà legislativa concorrente in materia di cultura e spettacolo, ritiene che il Governo intenda aggirare il parere espresso dal Consiglio di Stato. Lamenta altresì l'incapacità dell'Esecutivo di attuare una politica dello spettacolo, basata su regole trasparenti.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

**Si riprende la discussione.**

ELETTRA DEIANA, ricordato il valore sociale e culturale delle rappresentazioni

artistiche, in particolare degli spettacoli teatrali, lamenta l'inefficacia delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in esame, sul quale esprime un orientamento nettamente contrario: ne sottolinea, in particolare, l'impostazione centralistica, che lo rende inidoneo a garantire un proficuo confronto con le regioni in materia di spettacolo.

LUIGI MURATORI chiede che resti agli atti la rettifica di un voto da lui erroneamente espresso nella seduta di ieri.

PRESIDENTE ne prende atto.

MARCO STRADIOTTO, richiamati i pareri espressi dalla Conferenza Stato-regioni e dal Comitato per la legislazione sul decreto-legge in esame, ritiene che le disposizioni da esso recate si pongano in palese contrasto con la modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione; nel preannunciare, quindi, il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione, invita il Governo ad avviare tempestivamente un processo di concertazione tra Stato e regioni, anche per evitare di alimentare un contenzioso destinato a penalizzare il settore dello spettacolo.

GIULIANA REDUZZI, rilevato che il provvedimento d'urgenza non affronta in modo organico ed esaustivo i problemi del settore dello spettacolo, rimettendone inopinatamente la soluzione al potere discrezionale del ministro per i beni e le attività culturali, manifesta preoccupazione, in particolare, per il parere della Conferenza Stato-regioni, nel quale si sostiene che il decreto-legge in esame sia invasivo delle competenze regionali.

RUGGERO RUGGERI lamenta il carattere fortemente centralistico del provvedimento d'urgenza, che si pone in contrasto con la norma costituzionale che, in materia di attività culturali, attribuisce a Stato e regioni potestà legislativa concorrente; ritiene, in particolare, che le disposizioni recate dall'articolo 1 del decreto-

legge siano prive di coerenza normativa e non garantiscano la necessaria trasparenza nella ripartizione delle risorse statali in favore delle imprese operanti nel settore dello spettacolo.

RICCARDO MILANA richiama preliminarmente il parere della Conferenza Stato-regioni, secondo la quale sarebbe improprio il ricorso alla decretazione d'urgenza per l'adozione di misure giudicate invasive delle competenze costituzionalmente riconosciute alle regioni in materia di spettacolo.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

RICCARDO MILANA lamentato, inoltre, il carattere centralistico del decreto-legge, la cui attuazione determinerà conseguenze negative per le imprese del settore, auspica l'approvazione di emendamenti migliorativi del testo, preannunciando altrimenti voto contrario sul disegno di legge di conversione.

SIMONETTA LICASTRO SCARDINO, *Relatore*, invita al ritiro degli identici emendamenti Grignaffini 1.16 e Colasio 1.31, nonché dell'emendamento Colasio 1.34; esprime altresì parere contrario sui restanti emendamenti.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, concorda.

TITTI DE SIMONE richiama le ragioni per le quali raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.2, soppressivo del comma 1 dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Titti De Simone 1.2 e Colasio 1.18.*

ANDREA COLASIO sottolinea l'opportunità di definire un'intesa fra Stato e regioni che prelude ad un auspicabile processo di regionalizzazione del fondo unico per lo spettacolo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Colasio 1.19 e 1.21.*

FRANCA CHIAROMONTE richiama le finalità dell'emendamento Carli 1.6, di cui è cofirmataria, identico all'emendamento Colasio 1.20.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Carli 1.6 e Colasio 1.20, nonché gli emendamenti Grignaffini 1.7, Colasio 1.22, Chiaromonte 1.8, Colasio 1.23, Carli 1.9 e Colasio 1.24.*

CARLO CARLI illustra le finalità del suo emendamento 1.10, identico agli emendamenti Titti De Simone 1.3 e Colasio 1.25, auspicandone l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Titti De Simone 1.3, Carli 1.10 e Colasio 1.25, nonché gli identici Chiaromonte 1.11 e Colasio 1.26.*

ANDREA MARTELLA dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Bulgarelli 1.37, del quale auspica l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bulgarelli 1.37, nonché gli identici Chiaromonte 1.12 e Colasio 1.27, gli identici Grignaffini 1.14 e Colasio 1.29 e gli identici Grignaffini 1.16 e Colasio 1.31; respinge altresì gli emendamenti Colasio 1.32 e 1.33, Chiaromonte 1.17, Colasio 1.35 e 1.34, Titti De Simone 1.5, nonché gli identici Titti De Simone 1-bis.1, Colasio 1-bis.2 e Bulgarelli 1-bis.3.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avver-

tendo che gli ordini del giorno da Acquarone n. 18 a Volpini n. 91 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, accetta l'ordine del giorno Licastro Scardino n. 1; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Ruzzante n. 3, Grignaffini n. 4, Lolli n. 9, Innocenti n. 10, Magnolfi n. 12 e Martella n. 16. Non accetta, infine, i restanti ordini del giorno.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Tocchi n. 5, Capitelli n. 6, Sasso n. 7, Carli n. 8, Montecchi n. 11, Agostini n. 13, Melandri n. 14, Bogi n. 15 e Chiaromonte n. 17.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ANDREA COLASIO giudica il provvedimento d'urgenza in esame non condivisibile nel merito e nel metodo, nonché invasivo delle competenze regionali; ritiene altresì che esso non sia funzionale all'esigenza di modernizzare la politica per il settore culturale.

TITTI DE SIMONE, nel lamentare l'indisponibilità del Governo e della maggioranza ad accogliere le proposte emendative dell'opposizione, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione: giudica, infatti, tardivo e pericoloso il provvedimento d'urgenza per le inevitabili conseguenze negative che determinerà per il mondo dello spettacolo.

FRANCA CHIAROMONTE, nel lamentare l'atteggiamento di chiusura mostrato dalla maggioranza e dal Governo nei confronti delle proposte emendative presentate dall'opposizione, evidenzia i profili di illegittimità costituzionale del provvedimento d'urgenza in esame, che, fra l'altro, non consentirà di definire una disciplina organica del settore dello spettacolo. Dichiara, quindi, il voto contrario dei depu-

tati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di conversione.

GABRIELLA PISTONE, nel lamentare, a nome della componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto, che il Governo non ha promosso la riforma organica del settore dello spettacolo, che giudica necessaria, paventa le deleterie conseguenze derivanti dall'attuazione delle norme recate dal provvedimento d'urgenza in esame.

GUGLIELMO ROSITANI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione.

GABRIELLA CARLUCCI dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

SIMONETTA LICASTRO SCARDINO, *Relatore*, nel sottolineare che il decreto-legge in esame fornisce risposte tempestive e necessarie alle esigenze del mondo dello spettacolo, raccomanda l'approvazione del disegno di legge di conversione. Rivolge, altresì, un ringraziamento ai componenti la VII Commissione per il proficuo lavoro svolto.

LUANA ZANELLA dichiara il voto contrario della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza, che giudica tardivo e di stampo fortemente centralistico.

#### **Nel quindicesimo anniversario dell'uccisione di Roberto Ruffilli.**

PRESIDENTE (*Si leva in piedi e con lui l'intera Assemblea ed i membri del Governo*), nel quindicesimo anniversario della morte di Roberto Ruffilli, barbaramente ucciso dalle Brigate rosse, ne ricorda con

gratitudine la figura e l'operato, soprattutto quale assertore della necessità, per il nostro Paese, di riforme istituzionali (*Generali applausi*).

### Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 3800.*

### Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, come convenuto nell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, si passerà ora al seguito della discussione del disegno di legge n. 3590, iscritto al terzo punto dell'ordine del giorno della seduta odierna; la trattazione dei restanti argomenti è rinviata alla seduta di lunedì 28 aprile.

Comunica inoltre l'articolazione dei lavori dell'Assemblea per il periodo 28-30 aprile 2003 (*vedi resoconto stenografico pag. 42*).

Avverte infine che, nella seduta di oggi, al termine delle votazioni, avrà luogo un'informativa urgente del Governo sull'attuale diffusione in Italia della polmonite atipica (SARS) e sulle relative misure di prevenzione.

### Seguito della discussione del disegno di legge S. 1545: Adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale n. 3 del 2001 (*Approvato dal Senato*) (3590).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge e dei relativi emendamenti, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Avverte altresì che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-bis del regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive.

A tal fine i gruppi di Rifondazione comunista e Misto (per la componente politica delle Minoranze linguistiche) hanno segnalato gli emendamenti da porre comunque in votazione.

Passa infine all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CARLO LEONI lamenta il carattere confuso e contraddittorio delle linee di indirizzo governative sul tema della potestà legislativa concorrente e, più in generale, sulle modalità di attuazione del federalismo, che preclude qualsiasi possibilità di confronto costruttivo tra le forze politiche.

NICOLÒ CRISTALDI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.25 della Commissione ed accetta gli emendamenti 1.20 e 1.26 del Governo; esprime inoltre parere contrario sui restanti emendamenti.

ENRICO LA LOGGIA, *Ministro per gli affari regionali*, concorda.

RICCARDO MARONE sottolinea l'opportunità di riformulare l'emendamento 1.20 del Governo nel senso di prevedere il riferimento ai trattati internazionali già in vigore.

PIERLUIGI MANTINI invita il ministro La Loggia a fornire chiarimenti sulla materia oggetto dell'emendamento 1.20 del Governo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1.20 del Governo.*

GRAZIELLA MASCIA illustra le finalità del suo emendamento 1.9 e ne raccomanda l'approvazione.

PIERLUIGI MANTINI sottolinea l'approccio costruttivo con il quale i deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo intendono affrontare l'esame del provvedimento in discussione, che ritiene neces-

sario per dare piena attuazione al titolo V della parte seconda della Costituzione, nella sua attuale formulazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mascia 1.9, Boccia 1.15 e Mascia 1.10.*

RICCARDO MARONE dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Bressa 1.1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bressa 1.1, Boato 1.2, Boccia 1.16 e Mascia 1.12.*

SESA AMICI richiama le finalità dell'emendamento Bressa 1.3, di cui è cofirmatario, e ne raccomanda l'approvazione.

ENZO BIANCO auspica l'approvazione dell'emendamento Bressa 1.3, del quale sottolinea la ragionevolezza.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, propone di accantonare l'esame dell'emendamento Bressa 1.3.

NICOLÒ CRISTALDI, *Relatore*, si dichiara contrario alla richiesta formulata dal deputato Ruzzante.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bressa 1.3 e Boccia 1.18 ed approva l'emendamento 1.25 della Commissione.*

PIERLUIGI MANTINI richiama le finalità dell'emendamento Boccia 1.17.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boccia 1.17.*

PIETRO TIDEI, sottolineate le contraddizioni esistenti all'interno dell'Esecutivo in tema di riforma dell'ordinamento statale in senso federale, esprime perplessità sulla prevista delega al Governo, volta sostanzialmente all'individuazione ricognitiva dei principi fondamentali in materia di legislazione concorrente.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Boato 1.4, Mascia 1.13, Boccia 1.19, Amici 1.5 e Mascia 1.14; approva quindi l'emendamento 1.26 del Governo e l'articolo 1, nel testo emendato.*

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

### **Sull'ordine dei lavori.**

GERARDO BIANCO, nell'imminenza delle festività pasquali, rivolge i più fervidi auguri al Presidente, ai deputati, al Segretario generale ed all'intera Amministrazione della Camera.

### **Informativa urgente del Governo sull'attuale diffusione in Italia della polmonite atipica (SARS) e sulle relative misure di prevenzione.**

PRESIDENTE comunica la prevista articolazione del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 52*).

### **PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA**

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, premesso che la polmonite atipica è una sindrome la cui portata non può essere in alcun modo sottovalutata, rileva che non sono stati ancora identificati con certezza gli agenti eziologici e le modalità di trasmissione della malattia, in relazione alla quale è stato accertato un tasso di mortalità pari al 4,7 per cento dei casi. Dà quindi conto delle iniziative, anche di carattere informativo, assunte dal Ministero della salute per prevenire e contrastare la diffusione del contagio, precisando, in particolare, che sono stati allertati gli ospedali Lazzaro Spallanzani di Roma e Luigi Sacco di Milano, specializzati nel trattamento delle patologie infettive. Osservato altresì che in nessun paese europeo è stata accertata la

diffusione della malattia in ambito locale, ricorda che in Italia sono stati segnalati complessivamente 37 casi di persone che si sospetta abbiano contratto la polmonite atipica; richiama infine le indicazioni di carattere terapeutico alle quali devono attenersi gli operatori sanitari nel trattamento dei pazienti.

GIUSEPPE PALUMBO, nel dichiararsi particolarmente soddisfatto della dettagliata informativa resa dal rappresentante del Governo, sottolinea l'efficacia delle misure adottate al fine di prevenire la diffusione del contagio della SARS; auspica che al più presto siano disponibili i necessari test diagnostici.

GRAZIA LABATE, riconosciuta l'ampiezza dell'informativa, dà atto al Governo di aver seguito i protocolli definiti dall'Organizzazione mondiale della sanità; auspica altresì che l'Esecutivo abbia individuato le risorse finanziarie necessarie per poter disporre, una volta definito, del *KIT* diagnostico e che gli ospedali specializzati indicati dal sottosegretario siano stati dotati dell'indispensabile terapia antivirale.

GIULIO CONTI ritiene che, in caso di presenza di un soggetto affetto dal virus della SARS, si dovrebbe provvedere all'isolamento anche di coloro che sono entrati in contatto con lui; osserva inoltre che non vi sono ancora certezze circa i modi di trasmissione del contagio e che pertanto le misure adottate e le raccomandazioni del Ministero potrebbero talvolta risultare contraddittorie, ancorché necessarie. Ritiene opportuna, altresì, una maggiore rigidità nella prevenzione, in particolare, nelle scuole.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS, nel ritenere che l'informativa avrebbe dovuto essere contraddistinta da una più ampia visione del fenomeno, sottolinea l'opportunità di favorire la diffusione della necessaria cultura epidemiologica tra gli operatori sanitari; giudicata altresì essenziale la predisposizione di un servizio di trasporto dei pazienti verso i nosocomi specializzati indicati dal sottosegretario, invita il Governo ad

individuare le risorse necessarie a fronteggiare un fenomeno purtroppo destinato – a suo avviso – a diventare un'autentica emergenza sanitaria.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI manifesta apprezzamento per le misure adottate dal Ministero della salute in relazione al controllo dell'epidemia della SARS; ritiene particolarmente importante che l'opinione pubblica sia costantemente informata ed abbia la consapevolezza che il Governo segue con la massima attenzione l'evolversi della situazione.

CESARE ERCOLE, nel rivolgere un ringraziamento al ministro della salute per le iniziative di carattere epidemiologico già promosse, manifesta apprezzamento, in particolare, per l'istituzione di un apposito gruppo di lavoro avente, essenzialmente, compiti di monitoraggio e sorveglianza del fenomeno; manifesta altresì condivisione per l'importanza attribuita dal Governo alle attività di prevenzione, informazione e formazione.

LUANA ZANELLA, nel rivolgere un ringraziamento al rappresentante del Governo per l'esauriente informativa resa, dichiara di condividere la preoccupazione già manifestata dagli altri deputati intervenuti per la perdurante presenza di severe forme infettive di natura virale.

#### **Approvazione in Commissione.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 66).*

#### **Ordine del giorno della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 28 aprile 2003, alle 12.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 67).*

**La seduta termina alle 14,05.**